



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE " G. GALILEI "

Via Aldo Moro, 65 - 36033 Isola Vicentina (VI) - Tel. 0444 976132

e-mail: icisola@tiscali.it; VIIC83200E@istruzione.it posta certificata: VIIC83200E@pec.istruzione.it
sito: scuoleisola.edu.it Codice Istituto VIIC83200E - Codice fiscale 80021370244

Linee guida sulla valutazione in tempi di coronavirus

Il tema della valutazione in tempi di didattica a distanza è complesso e pone ai docenti una serie di problematiche che sono ben emerse nei consigli di classe e di interclasse.

Le seguenti linee guida tentano di dare una piccola, non esaustiva, guida per dare una uniformità di comportamenti.

Si ringrazia la Dirigente dell'Istituto Superiore Rigoni Stern di Asiago, Laura Biancato, per aver divulgato il "documento tecnico sulla valutazione a distanza" che è già stato inviato a tutti i docenti, e dal quale ho attinto a piene mani e il Dirigente dell'IC di Dueville, Cosimo Basile.

Partiamo con il riassunto delle note ministeriali fin qui emanate, in attesa di ulteriori precisazioni che sicuramente seguiranno.

La nota ministeriale 279 del 8 marzo stabilisce che "Il protrarsi della situazione comporta la necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione" e mette rilevanza sull'aspetto relazionale: "Ogni iniziativa che favorisca il più possibile la continuità nell'azione didattica è, di per sé, utile.... Anche le più semplici forme di contatto sono da raccomandare vivamente. E ciò riguarda l'intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali."

Sul tema della valutazione accenna: "A seconda delle piattaforme utilizzate, vi è una varietà di strumenti a disposizione. Si ricorda, peraltro che la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa."

La nota ministeriale 388 ribadisce che "Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti,

ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

Si tratta di affermare **il dovere alla valutazione da parte del docente**, come competenza propria del profilo professionale, e **il diritto alla valutazione dello studente**, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.

Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe."

La successiva Nota 368 del 13 marzo 2020 accentua l'aspetto relazionale della didattica a distanza: "Giova allora rammentare sempre che uno degli aspetti più importanti in questa delicata fase d'emergenza è **mantenere la socializzazione**. Potrebbe sembrare un paradosso, ma le richieste che le famiglie rivolgono alle scuole vanno oltre ai compiti e alle lezioni a distanza, cercano infatti un rapporto più intenso e ravvicinato, seppur nella virtualità dettata dal momento. **Chiedono di poter ascoltare le vostre voci e le vostre rassicurazioni**, di poter incrociare anche gli sguardi rassicuranti di ognuno di voi, per poter confidare paure e preoccupazioni senza vergognarsi di chiedere aiuto."

Per quanto riguarda la valutazione finale il decreto legge 22 dell'8 aprile rimanda a **successive ordinanze** "Con una o più ordinanze del Ministro dell'istruzione possono essere adottate, per l'anno scolastico 2019/2020, specifiche misure sulla valutazione degli alunni e sullo svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione".

E demanda al prossimo anno scolastico l'eventuale recupero degli apprendimenti: "le strategie e le modalità dell'eventuale integrazione e recupero degli apprendimenti relativi all'anno scolastico 2019/2020 nel corso dell'anno scolastico successivo, a decorrere dal 1° di settembre 2020, quale attività didattica ordinaria."

Delinea inoltre due scenari:

- Rientro in classe prima del 18 maggio. In tal caso le ordinanze disciplineranno i requisiti di ammissione alla classe successiva per le scuole secondarie, tenuto conto del possibile recupero degli apprendimenti e del processo formativo e dei risultati di apprendimento conseguiti e le prove di esame conclusive del primo ciclo anche prevedendo l'eliminazione di una o più di esse e rimodulando le modalità di attribuzione del voto finale.
- Rientro in classe dopo il 18 maggio (o non rientro in classe per quest'anno scolastico): le ordinanze disciplineranno le modalità, anche telematiche, della valutazione finale degli

alunni ivi compresi gli scrutini finali e la sostituzione dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con la valutazione finale da parte del consiglio di classe che tiene conto altresì di un elaborato del candidato, nonché le modalità e i criteri per l'attribuzione del voto finale.

Il processo di valutazione in questa nuova ed inedita situazione richiede di tener conto di alcuni aspetti che sono emersi nei consigli di classe ed interclasse:

- La didattica a distanza è profondamente diversa dalla didattica in presenza, quindi le modalità di verifica non possono essere le stesse.
- Le verifiche assumono quindi un carattere di atipicità e di elasticità rispetto a quanto siamo abituati
- Presumibilmente tutti gli alunni a fine anno saranno ammessi alla classe successiva, il voto quindi perde la sua valenza sommativa, ma **si deve puntare sull'aspetto FORMATIVO della valutazione.**
- La didattica a distanza e la certa ammissione alla classe successiva richiede una assunzione di responsabilità da parte di alunni e famiglie nel processo formativo. L'impossibilità di controllare la corretta esecuzione di compiti ed esercitazioni, seppur mitigata da alcuni accorgimenti, prevede che si debba puntare alla primaria su un corretto aiuto da parte delle famiglie che devono seguire l'alunno nell'uso del mezzo tecnologico e in qualche caso nell'aiuto della didattica, ma non dovrebbero, evidentemente, sostituirsi nell'esecuzione dei compiti, e alla secondaria su una acquisizione di autonomia nell'uso dei mezzi telematici e sulla responsabilità nella fruizione.

Quando, come e cosa si valuta?

Il momento della valutazione va concordato fra alunni e docente in base alla programmazione delle attività a distanza e alla disponibilità di accesso dell'alunno ai dispositivi connessi.

La modalità può essere in asincrono e/o sincrono; in asincrono con compiti, preferibilmente autentici e collaborativi, attraverso la GSuite, in sincrono preferendo e valutando anche le interazioni con il docente e i compagni durante le videolezioni.

Nel contesto nuovo della didattica a distanza, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nell'interazione con la scuola e con i docenti, non si può pensare di esprimere una valutazione basata solo sugli apprendimenti disciplinari e bisogna privilegiare modalità di verifica e valutazione **di tipo formativo.**

In questo senso la valutazione espressa terrà conto **soprattutto del processo** e non degli esiti. La valutazione, negativa o positiva, è tesa a costruire un percorso di supporto e

miglioramento e come tale verrà comunicata. La valutazione nell'ambito dell'attività didattica a distanza deve tener conto infatti non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.

Criteria per la verifica delle presenze

A questo proposito occorre accertarsi tempestivamente di effettive difficoltà da parte delle famiglie e mettere in atto quanto possibile per evitare discriminazioni e, ove possibile, fornire gli strumenti adeguati per partecipare all'attività didattica a distanza.

Per la scuola secondaria si deroga dal limite della frequenza dei tre quarti di anno scolastico.

Dopo aver accertato la capacità tecnica della famiglia o dell'alunno ad interagire con gli strumenti della didattica a distanza si possono considerare come elementi utili alla verifica della presenza:

- la partecipazione attraverso le risposte agli input della scuola (comunicazioni, trasmissione di materiali, dialogo didattico);
- il controllo delle presenze on line durante video lezioni;
- controllo del lavoro svolto tramite Google Classroom (o altro tool).

Si suggerisce di segnare sul registro elettronico, nella parte delle annotazioni le assenze alle videolezioni e la mancata consegna dei compiti assegnati

Verifica degli apprendimenti

Come l'attività didattica anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono.

Possono essere effettuate:

1) Verifiche orali:

Google Meet - con collegamento a piccolo gruppo o con tutta la classe che partecipa alla riunione; La verifica orale non dovrà assumere la forma dell'interrogazione (quesito/risposta) ma di **colloquio** (dialogo con ruoli definiti) e conversazione (informale e spontanea).

2) Verifiche scritte:

In modalità sincrona possono essere effettuate verifiche strutturate attraverso Google Moduli e Google Classroom

- a) Somministrazione di test (Quiz di Moduli)
- b) Somministrazione di verifiche scritte con consegna tramite Google Classroom

Si tratta di inserire compiti a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi con gli alunni poco prima dell'inizio della lezione, e dare come scadenza l'orario della fine della lezione.

In modalità asincrona si possono somministrare verifiche scritte con consegna tramite Google Classroom (mail o altro) di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente (consegna di testi, elaborati, disegni, video, presentazioni ecc.).

Partendo dal presupposto che la verifica è parte del processo di apprendimento, ma **l'importante è il processo di apprendimento**, le prove di verifica diventano valide soprattutto come **verifica formativa per la valutazione del processo di apprendimento** e, a maggior ragione in questa situazione particolare, è bene valutarle "in positivo", cioè mettendo in risalto quello che "è stato fatto" e non ciò che "non è stato fatto" e, in caso di insuccesso, fornire strumenti per il recupero.

In questa ottica una modalità di verifica efficace è la costruzione di prove autentiche. Come da programmazione per competenze, si possono richiedere ai ragazzi prove autentiche alla fine di un percorso formulato in Unità di Apprendimento, magari anche in modalità teamwork.

La somministrazione di prove autentiche consente di verificare:

- La padronanza di conoscenze, abilità e competenze
- La capacità di impegnarsi nella ricerca di soluzioni
- la capacità di collaborare
- La capacità di sviluppare di una ricerca e/o di un progetto.

In parole povere le prove autentiche consentono di verificare se i ragazzi hanno seguito, hanno partecipato, imparato e progredito.

Criteri per la valutazione

In base alle sopra descritte azioni di verifica della:

- presenza e partecipazione alle attività
- verifica degli apprendimenti

la valutazione viene operata con i seguenti criteri

- partecipazione
- disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni
- interazione costruttiva
- costanza nello svolgimento delle attività
- impegno nella produzione del lavoro proposto
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

Per la secondaria la valutazione delle prove, in quanto comunicazione di apprezzamento di un lavoro svolto e report di un percorso corretto, vengono registrate come tali su registro on line.

E il programma?

In queste condizioni non ci sono "programmi" da finire. Questo non è un anno scolastico normale. Ogni docente, in accordo con i colleghi di ambito o di dipartimento, deve ridefinire le sue priorità e, nella scelta dei contenuti essenziali, dovrebbe anche tener conto di quelli che meglio si prestano a essere veicolati e valutati a distanza.

Il dirigente scolastico
Giovanni Bettanin